

Agricoltura

PAGINA BIANCA

Agricoltura

Tutte le procedure del settore Agricoltura si trovano nella fase pre-contenziosa ex articolo 226 del trattato CE, allo stadio della messa in mora. Per la procedura n. 2002/5002 vi è stata anche la messa in mora complementare.

Per quanto riguarda l'impatto finanziario, si evidenzia che quest'ultima procedura, riguardante "Aliquota del 2 % sul fatturato relativo alla vendita di fertilizzanti da sintesi" potrebbe comportare degli oneri per il bilancio dello Stato, in termini di Minori entrate per l'erario.

Infatti, le modifiche da apportare all'ordinamento interno per venire incontro alle richieste della Commissione europea, dovrebbero consistere nell'abolizione dell'imposta suddetta per i concimi a base di chelati, suscettibile di determinare una riduzione di gettito fiscale.

PROCEDURE INFRAZIONE SETTORE - AGRICOLTURA			
Numero	Oggetto	Stadio	Impatto Finanziario
Scheda 1 2002/5002	Aliquota del 2 % sul fatturato relativo alla vendita di fertilizzanti da sintesi.	MMC	Si Minore Entrata
Scheda 2 2004/2069	Criteri di iscrizione degli equidi nei libri genealogici	MM	No
Scheda 3 2006/2299	Etichettatura della passata di pomodoro.	MM	No
Scheda 4 2006/4933	Diniego del riconoscimento dell'ANICA quale Associazione responsabile della tenuta del libro genealogico del purosangue arabo.	MM	No
Scheda 5 2007/0789	Mancato recepimento della direttiva 2006/56/CE che modifica gli allegati della direttiva 93/85/CE del Consiglio concernente la lotta contro il marciume anulare delle patate.	MM	No

Scheda 1 – Agricoltura**Procedura di infrazione n. 2002/5002 ex art. 226 del Trattato CE**

“Aliquota del 2% sul fatturato relativo alla vendita dei fertilizzanti da sintesi”.

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali/Dipartimento delle politiche di sviluppo- Direzione generale per la qualità dei prodotti agro alimentari .

Violazione

La Commissione contesta la violazione dell'articolo 90 TCE teso ad eliminare pratiche di protezionismo fiscale, nonché dell'articolo 5 del regolamento CE n. 2003/2003.

In particolare, si contesta l'illegittimità dell'articolo 123 della legge 23 Dicembre 2000 n. 388 (relativo alla promozione ed allo sviluppo delle aziende agricole e zootecniche biologiche), che istituisce, a decorrere dal 1° Gennaio 2001, un contributo annuale a carico dei soggetti titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio di fertilizzanti da sintesi, contributo pari al 2% del fatturato relativo alla vendita.

La Commissione ha rilevato che, sebbene tale contributo apparentemente colpisca sia i concimi da sintesi nazionali che importati, in realtà l'applicazione del tributo in questione costituisce una pratica protezionistica a favore della produzione italiana, in quanto interessante soprattutto i fertilizzanti da sintesi a base di chelati, che vengano prodotti quasi esclusivamente in altri paesi, non anche i fertilizzanti da sintesi a base di sale, che vengono invece prodotti in Italia.

Stato della Procedura

La Commissione ha notificato una lettera di messa in mora complementare ex art. 226 TCE, alla quale le Autorità italiane hanno dato seguito mediante l'emanazione del Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali n. 32315 del 22 Febbraio 2007 (registrato alla Corte dei Conti in data 16 marzo 2007), decreto che, emendando la legislazione in materia come richiesto dalla Commissione, ha escluso i fertilizzanti a base di chelati dall'imposizione del tributo.

Si attende la chiusura della procedura di infrazione.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Dall'adozione delle misure richieste dalla Commissione europea, potrebbe derivare un impatto negativo a carico del bilancio dello Stato, in termini di diminuzione del gettito erariale, determinato dall' esclusione dei concimi a base di chelati dall'elenco dei concimi soggetti a tributo.

Scheda 2 – Agricoltura

Procedura di infrazione n. 2004/2069 – ex articolo 226 del Trattato CE.

“ Criteri di iscrizione e registrazione di equidi nei libri genealogici”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

Violazione

Secondo la Commissione l'Italia è venuta meno agli obblighi previsti dalla direttiva 90/427/CEE e dalla decisione della Commissione 96/78/CE del 10 gennaio 1996, che stabilisce i criteri per la registrazione di equidi nei libri genealogici a scopo di riproduzione, con particolare riferimento al cavallo da sella italiano.

La Commissione contesta l'incompatibilità con tale normativa UE del Decreto ministeriale n. 22332 del 27 luglio 2006, emanato dal Ministero delle Politiche agricole e forestali.

In particolare, secondo la Commissione, il contrasto attiene:

- ai criteri necessari ai fini dell'iscrizione nel libro genealogico, non essendo garantito che la discendenza da equidi appartenenti ad una determinata razza possa assicurare l'iscrizione dell'animale al libro genealogico della stessa razza. Ciò costituisce una deroga ai principi comunitari che, incompatibilmente con quanto previsto dalla normativa UE, non è finalizzata ad ampliare bensì a restringere il novero degli equidi iscrivibili al registro.

La Commissione ha altresì rilevato come la suddivisione del medesimo libro genealogico in più classi viene effettuata sulla base di criteri quale l'età o la capacità riproduttiva degli equidi, in contrasto con l'articolo 2 della predetta Decisione UE secondo cui l'unico criterio per la distinzione in più classi deve essere costituito dalle caratteristiche dell'animale.

Stato della Procedura

In data 17 ottobre 2007 è stata notificata una lettera di Messa in Mora ex articolo 226 del Trattato Ce.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rileva un onere finanziario a carico del bilancio dello Stato.

Scheda 3 – Agricoltura**Procedura di infrazione n. 2006/2299** ex art. 226 del Trattato CE

“Etichettatura della passata di pomodoro”.

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali**Violazione:**

Violazione degli articoli 18 paragrafo 2 e 19 della Direttiva 2000/13/CE relativa al avvicinamento delle legislazioni nazionali concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità.

Mediante la lettera di Messa in Mora ex art 226 TCE del 12/10/2006, la Commissione ha rilevato l'illegittimità della norma amministrativa nazionale che prevede l'obbligo di indicazione del luogo di coltivazione del pomodoro fresco sull'etichettatura della passata, al fine di impedire, di indurre in errore il consumatore. La commissione contesta che il decreto sia stato emanato nonostante il parere contrario di Bruxelles e, quindi, violando l'articolo 19 della Direttiva, secondo cui, in caso di parere negativo da parte della Commissione, le Autorità italiane non possono emanare il Decreto prima che la Commissione abbia preso una decisione al riguardo, dopo aver acquisito il parere del Comitato permanente della catena alimentare.

La Commissione ha altresì rilevato un vizio sostanziale ritenendo che l'indicazione obbligatoria della provenienza del pomodoro non sia compatibile con l'articolo 18 della predetta Direttiva, ai sensi del quale tale indicazione può essere prevista come obbligatoria solo qualora “ la omissione di tale indicazione possa indurre in errore il consumatore circa l'origine del prodotto alimentare”.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dando seguito alla Messa in mora con la nota del 2 marzo 2007, ha contestato le considerazioni svolte dalla Commissione ritenendo che l'indicazione obbligatoria garantisce che il consumatore non cada in errore sulla provenienza del pomodoro; le autorità hanno altresì sostenuto che tale obbligo è compatibile con il principio di non discriminazione, interessando sia il prodotto nazionale che quello importato, nonché con il principio di proporzionalità, l'indicazione obbligatoria non limitando lo scambio di merci.

Stato della Procedura

Alla Messa in Mora ex art. 226, le Autorità italiane hanno replicato con apposita nota.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano oneri finanziari per il bilancio dello Stato.

Scheda 4 – Agricoltura

Procedura di infrazione n. 2006/4933 – ex articolo 226 del Trattato CE.

“Diniego del riconoscimento dell’Anica quale associazione responsabile della tenuta del libro genealogico del puro sangue arabo.”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali.

Violazione:

La Commissione contesta la non corretta applicazione della Decisione 92/353/CEE dell’11 Giugno 1992, determinante i criteri di approvazione o di riconoscimento delle organizzazioni e associazioni che tengono o istituiscono libri genealogici per gli equidi registrati. La Commissione, in particolare, ha ritenuto incompatibile con l’articolo 2 della menzionata Decisione, il mancato riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dell’ANICA (Associazione Nazionale Italiana Cavallo Arabo) quale associazione responsabile della tenuta del libro genealogico del purosangue arabo.

In particolare, la Commissione ha, da un lato, rilevato che il Ministero delle Politiche Agricole non ha fornito alcuna motivazione a sostegno del rigetto della domanda presentata dall’ANICA, rigetto che è stato reiterato dal Ministero per tre volte consecutive; dall’altro, ha ribadito come ai sensi dell’articolo 2 della Decisione CE in questione, la concessione del “riconoscimento”- ai soggetti che soddisfino i requisiti imposti dalla normativa comunitaria- costituisca un atto dovuto per gli Stati membri, venendo pertanto esclusa la discrezionalità dello Stato membro.

Inoltre, la Commissione ha sollevato un ulteriore profilo di illegittimità: la necessità di una collaborazione con l’UNIRE (Unione Nazionale per l’Incremento delle Razze Equine: associazione riconosciuta dalle autorità italiane), prevista dalla normativa italiana ai fini della concessione del “riconoscimento”, è incompatibile con il diritto comunitario. Tale condizione, infatti, non viene prevista quale requisito da soddisfare dal dettato normativo della Decisione della Commissione.

Stato della Procedura:

E’ stata notificata all’Italia una lettera di Messa in Mora ex art. 226 del Trattato CE in data 26 Giugno 2007.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano oneri finanziari a carico del bilancio dello Stato.

Scheda 5 – Agricoltura

Procedura di infrazione n. 2007/0789 ex art. 226 del Trattato CE “Mancata attuazione direttiva 2006/56/CE che modifica gli allegati della direttiva 93/85/CEE del Consiglio concernente la lotta contro il marciume anulare della patata”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero dell'Agricoltura

Violazione

La Commissione ha notificato una lettera di messa in mora in data 31.05.2007, in quanto ritiene che la Repubblica non abbia adempiuto agli obblighi per la trasposizione, nel termine previsto, e cioè il 31 marzo 2007, della direttiva 2006/56/CE che ha modificato gli allegati della direttiva 93/85/CE riguardante la lotta contro il marciume anulare della patata.

Stato della Procedura

La Commissione ha dato avvio alla fase pre-contenziosa mediante notificazione della messa in mora, ex art. 226 del Trattato CE, stante il mancato recepimento della direttiva 2006/56/CE.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano oneri finanziari a carico del bilancio dello Stato.

Ambiente

PAGINA BIANCA

Ambiente

Il settore Ambiente contempla, allo stato attuale, 61 procedure di infrazione, riguardanti sia presunte violazioni del diritto comunitario che mancato recepimento nell'ordinamento interno di direttive CE.

Alcune procedure del settore ambiente risalgono anche ad anni precedenti il 2000, a dimostrazione della complessità della normativa e degli adempimenti comunitari a carico degli Stati membri, cui non sempre è facile adeguarsi.

Ovviamente, le procedure più “vecchie” risultano in fase molto avanzata, essendo pervenute già al contenzioso vero e proprio ex articolo 228 TCE. Altre procedure più recenti, invece, si trovano allo stadio pre-contenzioso ex art. 226 TCE, in fase di messa in mora o di parere motivato.

Per quanto riguarda l'impatto finanziario, le procedure per le quali si ritiene sussistano oneri potenziali per il bilancio dello Stato, sono le seguenti:

- **Procedura n. 1998/2346** - Costruzione villaggio turistico “Is Arenas” Narbolia (OR). Dalle attività previste a carico delle Autorità locali derivano oneri, di cui non è disponibile la quantificazione, che sono stati posti a carico dei finanziamenti del Programma Operativo della Regione Sardegna 2000-20006, cofinanziato con fondi dell'Unione europea.
- **Procedura n. 2000/5152** - Trattamento delle acque reflue urbane - Agglomerato Comuni della provincia di Varese - bacino fiume Olona. Per la realizzazione dei lavori di adeguamento del bacino del fiume Olona è stato stipulato un contratto di appalto a cura della Regione Lombardia per un costo totale di 7.528.309,95.
- **Procedura n. 2001/4156** - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Valloni e steppe pedegarganiche. Si rilevano conseguenze finanziarie connesse all'adozione delle misure di compensazione previste nella Convenzione sottoscritta il 6 giugno 2006, di cui una parte è stata già impegnata dal bilancio regionale.
- **Procedura n. 1998/4802** (Rifiuti pericolosi discarica Manfredonia), **Procedura n. 1999/4797** (Discarica Rifiuti Rodano), e **Procedura n. 2000/4554** (Discarica di rifiuti Campolungo), per le quali si ipotizzano oneri connessi con la realizzazione dei lavori di adeguamento ambientale dei siti interessati.

PROCEDURE INFRAZIONE SETTORE AMBIENTE			
Numero	Oggetto	Stadio	Impatto Finanziario
Scheda 1 1993/2165	Mancata designazione delle zone di protezione speciale per gli uccelli selvatici (ZPS)	PM2 C-78/01	No
Scheda 2 1998/2346	Oristano – Costruzione villaggio turistico “Is Arenas” Narbolia (OR)	MMC	Si
Scheda 3 1998/4802	Applicazione della direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti stoccati o depositati in discariche nell'area di Manfredonia (FOGGIA).	RIC2 C-447/03	Si
Scheda 4 1999/4006	Rifiuti alimentari Veneto, Marche e Piemonte.	RIC C- 195/05	No
Scheda 5 1999/4797	Bonifica della discarica di Nerofumo a Rodano (MI)	RIC2 C- 383/02	Si
Scheda 6 2000/4554	Bonifica della discarica RSU Campolungo (AP)	PM2 C-516/03	Si
Scheda 7 2000/5083	Discarica abusiva a nord della statale "Appia" nel comune di Massafra (Taranto)	SC 23.11.06 C-486/04	No
Scheda 8 2000/5152	Trattamento delle acque reflue urbane - Agglomerato Comuni della provincia di Varese - bacino fiume Olona.	SC 30.11.06 C-293/05	Si
Scheda 9 2001/4156	Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Valloni e steppe pedegarganiche – FOGGIA.	SC 20.09.07 C-388/05	Si
Scheda 10 2001/5308	Conservazione degli uccelli selvatici, conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Porto turistico del basso Garda.	MM	No
Scheda 11 2002/2077	Obblighi previsti dalla direttiva 75/442/CEE sui rifiuti	RIC C-94/05	No

SETTORE AMBIENTE			
Procedura	Oggetto	Stadio	Impatto finanziario
Scheda 12 2002/2124	Trattamento acque reflue urbane - aree sensibili	PM	No
Scheda 13 2002/2213	Smaltimento rifiuti (definizione di rifiuto)	RIC C-263/05	No
Scheda 14 2002/2284	Effetti nocivi della raccolta, del trasporto, del trattamento, dell'ammasso e del deposito dei rifiuti	SC 14.06.07 C-82/06	No
Scheda 15 2002/4342	Conservazione degli uccelli selvatici - Lago Trasimeno - Utilizzazione acque del lago Trasimeno a scopi agricoli.	PMC	No
Scheda 16 2002/4787	Direttiva VIA concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Strada di scorrimento a 4 corsie: sezione via Eritrea - via Borisasca .	PM	No
Scheda 17 2002/4801	Inquinamento da scarico di acque reflue nel Comune di Tolmezzo (Udine)	MM	No
Scheda 18 2002/5170	Direttiva VIA e D.lgs.vo n.190 del 20.8.2002, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale.	PMC	No
Scheda 19 2002/5394	Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in relazione alla terza linea dell'impianto di incenerimento rifiuti ASM Brescia S.p.A.	SC 5.07.07 C-255/05	No
Scheda 20 2003/2049	Valutazione impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.	PM	No
Scheda 21 2003/2077	Funzionamento discariche abusive o incontrollate.	SC 2.04.07 C-135/05	No

SETTORE AMBIENTE			
Scheda 22 2003/2204	Cattivo recepimento della direttiva 2000/53/CE sui veicoli fuori uso.	SC 24.05.07 C-394/05	No
Scheda 23 2003/4506	Discariche di rifiuti (rocce da scavo).	RIC C-442/06	No
Scheda 24 2003/4762	Opere di regolazione delle maree: sistema MOSE - Modulo sperimentale elettromeccanico (Venezia).	MMC	No
Scheda 25 2003/5046	Progetto di realizzazione infrastrutture sciistiche nell'area di Santa Caterina Valfurva, nel territorio del Comune di Valfurva (Sondrio)	SC 20.09.07 C-304/05	No
Scheda 26 2003/5138	Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici e direttiva 92/43/CEE	PM	No
Scheda 27 2004/0059	Mancato recepimento della direttiva 2000/60/CE. Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.	PM2 C-85/05	No
Scheda 28 2004/2034	Cattiva applicazione articoli 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE - Trattamento acque reflue urbane.	MMC	No
Scheda 29 2004/2116	Applicazione direttive 96/62/CE e 99/30/CE concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo e di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo.	PM	No
Scheda 30 2004/4242	Normativa della Regione Sardegna che deroga al regime di protezione degli uccelli selvatici.	PM	No
Scheda 31 2004/4926	Normativa della Regione Veneto che deroga al regime di protezione degli uccelli selvatici - legge Regione Veneto n.17/2004 sulla caccia.	RIC	No
Scheda 32 2004/5104	Collegamento sciistico fra le località di Pinzolo e Madonna di Campiglio	MMC	No
Scheda 33 2004/5159	Realizzazione di centrali idroelettriche in Val Masino (Sondrio)	MM	No

SETTORE AMBIENTE			
Scheda 34 2005/0640	Partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale	RIC C-69/07	No
Scheda 35 2005/2015	Impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e per i residui del carico.	RIC C- 368/07	Si
Scheda 36 2005/2238	Impatto ambientale relativo al progetto di una cava a Colle Duolfa - Macchia di Isernia (Isernia).	MMC	No
Scheda 37 2005/2315	Analisi e programmi di monitoraggio in materia di acque.	RIC C-85/07	No
Scheda 38 2005/2339	Incenerimento rifiuti pericolosi - Società Engelhard Italiana S.p.A. a Settecami (ROMA).	PM	No
Scheda 39 2005/4051	Deroga arbitraria alle disposizioni sulla corretta gestione dei rifiuti secondo l'allegato I della direttiva 75/442/CEE.	RIC C- 283/07	No
Scheda 40 2005/4128	Progetto di un Terminale GNL presso il delta del Po (Rovigo).	MM	No
Scheda 41 2005/4170	Terminale gas GNL a Brindisi	PM	No
Scheda 42 2005/4347	Gestione del lago d'Idro - abbassamento del livello dell'acqua (Brescia).	MMC	No
Scheda 43 2006/0788	Mancato recepimento della direttiva 2005/33 sul tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo.	PM	No
Scheda 44 2006/2017	Esclusione dall'ambito di applicazione della direttiva 76/160/CEE della qualità delle acque di balneazione.	MM	No
Scheda 45 2006/2131	Non corretto recepimento della direttiva 70/409/CEE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici (caccia).	PM	No
Scheda 46 2006/2163	Protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole.	MM	No
Scheda 47 2006/2315	Impatto ambientale legislazione della Regione Lombardia su progetti di cave.	MM	No

SETTORE AMBIENTE			
Scheda 48 2006/2500	Regolamento (CE) n. 2037/2000 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono - Sistemi di protezione antincendio delle navi ed estintori contenenti halon.	MM	No
Scheda 49 2006/2562	Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente	RIC C-40/07	No No
Scheda 50 2006/4043	Applicazione direttiva 79/409/CEE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici in Liguria (caccia).	RIC C-503/06	No
Scheda 51 2006/4482	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche – Non conformità alle direttive comunitarie del decreto legislativo 25.7.2005, n. 151.	MM	No
Scheda 52 2006/4780	SIC Basso Trebbia Emilia Romagna	MM	No
Scheda 53 2006/4820	Valutazione Impatto ambientale – Comune di Staranzano (Gorizia)	MM	No
Scheda 54 2007/0081	Mancato recepimento della direttiva 2003/58 sui requisiti di pubblicità di taluni tipi di società in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale.	PM	No
Scheda 55 2007/0084	Mancato recepimento della direttiva 2005/78. Emissione di inquinanti gassosi e di particolato prodotti dai motori ad accensione spontanea destinati alla propulsione di veicoli e contro l'emissione di inquinanti gassosi prodotti dai motori ad accensione comandata alimentati con gas naturale.	PM	No
Scheda 56 2007/0091	Mancato recepimento della direttiva 2006/51 che modifica, per adeguarle al progresso tecnico, l'allegato I della direttiva 2005/55/CE concernente i requisiti del sistema di controllo delle emissioni nei veicoli e le deroghe per i motori a gas.	PM	No